

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola



Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO



Località Concia di Terra 57037 - Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915058 - 915485 - fax 0565 918786 - 930402
e-mail: cecorte@tin.it

Anno LVII - 17
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: mail@corriereelbano.it - Abbonamento annuo per il 2005 €22,00 - estero €27,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €0,75

PORTOFERRAIO 15 Settembre 2005

Grande successo del Festival E si prepara l'edizione del decennale

Una straordinaria Quinta Sinfonia di Beethoven, eseguita con passione dall'Elba Festival Orchestra e diretta con grande originalità dal Maestro Yuri Bashmet, ha chiuso la IX edizione del Festival internazionale Elba Isola Musicale d'Europa.

Tredici giorni fitti fitti tra il Teatro dei Vigilanti e l'Auditorium della Linguella, allestito per l'occasione, con due affollatissime "esterne" alla Fortezza Pisana di Marciana e al Duomo di Rio nell'Elba, con un entusiasmo che il pubblico esprimeva con le molte "chiamate" sul palcoscenico.

Artisti consacrati da carriere strepitose, da Tretiakov a Tanzini, da Brunello a Michel Portal e Galliano, da Guttman a Chenna, e giovani talenti destinati a grandi successi, da Xenia Bashmet a Tatiana Vassilieva, da Anastasia Khitruk alla splendida Alena Baeva, vincitrice dell'Elba Festival Prize 2005.

Una novità veramente interessante è stata la costituzione dell'Associazione Amici del Festival che da quest'anno si è affiancata alla organizzazione del Festival, assumendo istituzionalmente ed economicamente la



L'affollato concerto nella Fortezza Pisana a Marciana

gestione del Premio, promuovendo iniziative a favore del Festival e di sensibilizzazione, anche tra le giovani generazioni, verso la musica.

A presiederla è stata chiamata Margherita Cerletti, appassionata fan del Festival fin dalla sua prima edizione nell'ottobre del 1997. Un "record" che divide con altre decine di soci che rappresentano ormai la garanzia della continuità per questo evento che l'anno prossimo compirà i suoi primi dieci anni e che promette, perciò, un'edizione particolarmente ricca e per certi aspetti assolutamente originale.

A Edelman, direttore artistico ma prima di tutto inventore e anima del Festival, ormai familiarmente George, sono arrivati in mille modi i complimenti del pubblico: la sua inconfondibile "chioma bianca" è inseguita ogni sera dalle decine e decine di spettatori che cercano un suo commento alle esibizioni, che vogliono proporre nuovi talenti, che ripropongono i grandi nomi delle precedenti edizioni, che vogliono brindare con lui ai suoi successi e alle fortune del Festival.



Lo staff tecnico e di accoglienza con Antonella Giuzio P.R. del Festival

Adottato il Regolamento Urbanistico di Portoferraio Quarantacinque giorni per le osservazioni. Grande l'attesa tra i cittadini

Nella mattinata di sabato 10 settembre si è tenuta al Centro congressuale De Laugier l'assemblea indetta dalla Amministrazione comunale per la presentazione del Regolamento urbanistico.

Una assemblea affollatissima, a dimostrazione del grande interesse e delle forti attese, da troppo tempo deluse, che le scelte urbanistiche suscitano nei cittadini. E d'altra parte così è sempre stato.

Per questo ci aspettavamo dalla Amministrazione Peria un più nutrito programma di momenti di incontro e di confronto con la città, in coerenza con gli impegni elettorali presi sulla così detta "democrazia parte-cipativa"; con la più volte conclamata volontà di garantire a tutti i cittadini la più ampia partecipazione alla gestione della cosa pubblica.

Per essere coerenti con gli impegni presi, bisognava, prima di tutto, trovare il modo di ascoltare i cittadini e poi presentare, e in più occasioni, le scelte che mano a mano sono state definite dai Tecnici per le varie zone del territorio comunale. Ci aspettavamo tutto questo, prima ancora della adozione e quindi prima dell'avvio del procedimento che porterà, dopo l'esame delle osservazioni, alla definitiva approvazione (finalmente!) dello strumento urbanistico comunale.

Purtroppo così non è stato.

Anche nella assemblea di sabato, per la lunghezza della presentazione, affidata a diversi, troppi interventi, praticamente nessuno dei presenti ha avuto la possibilità di chiedere qualche chiarimento o di avanzare qualche osservazione.

Speriamo, dunque, che "la democrazia partecipativa" assuma forme concrete ora che il Regolamento è stato adottato dal Consiglio nella seduta di lunedì 12 e quindi, da quella data, tutti gli elaborati tecnici possono essere più in dettaglio presentati dai Tecnici e visionati dai cittadini. In altre parole ci auguriamo che l'Amministrazione, che può contare anche su un Assessorato alla comunicazione e alla partecipazione, ricerchi con la città quel confronto che fino ad oggi è mancato.

In questo senso hanno preso precisi impegni, durante l'assemblea di sabato, sia il Sindaco sia il Presidente della Commissione consiliare per l'urbanistica Lupi. Attendiamo con fiducia.

Il Regolamento è stato illustrato nelle sue scelte strategiche dal Sindaco Peria e in quelle più puntuali dall'Arch. Mauro Parigi attuale responsabile dell'Ufficio urbanistica. Non ce la sentiamo in questo momento di esprimere valutazioni specifiche.

Condividiamo le linee guida di cui ha parlato il Sindaco: potenziamento delle strutture e dei servizi portuali; necessità di ridisegnare e riqualificare alcuni quartieri; priorità assoluta per la costruzione di prime case; attenzione per le attività economiche con il reperimento di nuove aree per le attività artigianali e con le possibilità offerte alle aziende alberghiere di migliorare la propria ricettività soprattutto con nuovi e più adeguati servizi; impegno forte per la tutela dell'ambiente naturale e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale.

Ci convincono anche non poche delle soluzioni urbanistiche che, alla fine della mattinata, sono state descritte e motivate con chiarezza dall'Arch. Parigi.

Su alcune abbiamo, invece, qualche riserva e perplessità. Ad esempio, sulla proposta, dallo stesso Sindaco definita "visionaria", di subordinare l'ampliamento della ricettività delle piccole e medie strutture alberghiere, all'impegno di mantenere aperto l'esercizio per almeno nove mesi l'anno, allo scopo di favorire l'allungamento della stagione turistica.

Non è "costringendo" gli operatori a stare aperti che si favorisce il prolungamento della stagione. Ci vuole ben altro! Su altre, più che perplessi, lo diciamo con molta franchezza, siamo contrari. Pensiamo alla previsione di nuova edificazione privata (residenziale e commerciale) davanti all'Ospedale civile; all'approdo per navi da crociera al Grigolo o al mantenimento dell'indice di edificabilità dello 0,03 mc/mq su tutte le zone



Un momento della presentazione del Regolamento Urbanistico

esterne al centro abitato, vale a dire nelle zone classificate come agricole e che, in realtà, molto spesso agricole, da molto tempo, non lo sono più. Una scelta che riduce notevolmente la possibilità di accogliere le domande di costruzione di prima casa, ormai da anni giacenti in Comune. Con un indice di 0,03 mc/mq, infatti, per costruire una casa di circa 100 mq. occorrono ben 10.000 mq. di terreno.

Se pensiamo al forte frazionamento che caratterizza la proprietà fondiaria nel territorio comunale, saranno ben pochi quei cittadini che potranno richiedere la concessione edilizia.

Una beffa che, dopo tante promesse, fatte non solo dalla precedente, ma anche da questa Amministrazione, prima e dopo la consultazione elettorale, si sarebbe dovuto e, a no-

stro avviso, potuto evitare. La Giunta Peria avrà il merito di dotare finalmente la città di uno strumento urbanistico, leggibile, comprensibile e soprattutto non "inquinato" da un sia pur minimo sospetto di illegittimità.

Questo dobbiamo riconoscerlo. Vorremmo, tuttavia, che fosse anche uno strumento in grado di rispondere alle esigenze di sviluppo della città e di creare migliori condizioni di vita per i cittadini. Ci auguriamo che, prima della definitiva approvazione, si faccia ogni sforzo possibile perché questo avvenga.

Anche la Comunità Montana aderisce ad Elbafly

Elbafly, la società cooperativa che ha gestito da quest'anno i collegamenti aerei con l'Isola d'Elba, già prima dei consuntivi di fine stagione può dunque dire di avere raggiunto almeno un obiettivo importante: quello di avere messo d'accordo tutte le municipalità dell'Isola. Dopo l'adesione dei comuni di Porto Azzurro, Capoliveri, Campo nell'Elba, Rio Marina e Marciana che si sono convenzionati con la società in cambio di riduzioni tariffarie per i propri residenti, con Marciana Marina, Rio Elba e Portoferraio che hanno confermato la propria intenzione di deliberare in questo senso, è di questi giorni la notizia che la Comunità Montana dell'Elba e Capraia porterà in approvazione, nell'assemblea convocata dal presidente Danilo Alessi per il prossimo martedì 20 settembre, l'adesione dell'Ente comprensoriale alla società cooperativa.

La notizia assume una certa importanza per Elbafly, che ha concluso la propria attività lo scorso 11 settembre e che si accinge a stilare i propri bilanci alla luce anche di nuove richieste di collegamenti che arrivano dalla Corsica e dalla riviera adriatica. La porta che si è aperta attraverso questo nuovo vettore aereo fra l'Isola d'Elba ed i collegamenti con i principali aeroporti internazionali ha dunque suscitato l'interesse sperato dai promotori di questa iniziativa, che oggi attende solo di essere consolidata e resa duratura nel tempo.

Dopo l'adesione della Comunità Montana dell'Elba e Capraia, infatti, sarebbe imminente l'ingresso nella società anche da parte della Provincia di Livorno.



Ricominciamo con la Caccia al Tesoro!!!



© ALEX 19/05

Cambio ai vertici della compagnia della guardia di finanza

Si chiama Marco Marricchi il nuovo Capitano della Compagnia della Guardia di Finanza di Portoferraio che subentra al Tenente Costantino La Vecchia. Un nuovo incarico prestigioso per il Capitano di 35 anni, originario di Orvieto. L'ufficiale della Guardia di Finanza proviene dal gruppo operativo antidroga (GOA) - che si occupa del contrasto al traffico internazionale di stupefacenti - del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria. Il Comandante Generale lo ha destinato a comandare le Fiamme Gialle dell'Elba che, dal 1° agosto scorso, ricordiamo, sono state elevate da Tenenza a Compagnia. Il Capitano Marricchi era arrivato a Firenze con il grado di Tenente ed era stato impiegato nella Compagnia della città. Marricchi che è considerato uno dei migliori investigatori della Guardia di Finanza in Toscana, si era trovato a gestire il Social Forum di Firenze e ha dato anche il via a inchieste eclatanti con oggetto una nota multinazionale farmaceutica e giochi d'azzardo. Il Capitano era poi stato chiamato dal Generale Capolupo al GOA della Finanza. "Ringrazio e apprezzo le capacità professionali del mio predecessore - ha dichiarato Marricchi durante la conferenza stampa di presentazione - La Vecchia lascia un'impronta positiva e un personale molto motivato". Costantino La Vecchia invece è destinato al comando della Tenenza di Carpi dopo 10 mesi sull'Isola d'Elba. "Lascio con grande soddisfazione -ha dichiarato- e voglio ringraziare tutti i collaboratori, le autorità civili e militari e tutta la popolazione elbana con la quale ho instaurato un rapporto umano e istituzionale eccellente. Vado via soddisfatto. Questo è un periodo che rimpiangerò, per me foriero di grandi soddisfazioni. Molto è stato fatto in passato, molto si sta facendo e molto si farà in futuro. Non bisogna chinare mai il capo di fronte all'illegalità, ma bisogna riporre fiducia nella Magistratura e nelle Forze di Polizia presenti sul territorio. Per questo invito il cittadino a fare riferimento senza remore alla Guardia di Finanza, da sempre baluardo contro l'illegalità". Adesso che la Guardia di Finanza di Portoferraio è diventata Compagnia, oltre all'aumento dell'organico ci sarà una maggiore incisività del corpo sul territorio anche alla luce dei risultati raggiunti negli anni precedenti. Un saluto augurale al tenente La Vecchia da parte della redazione del Corriere Elbano e un benvenuto e un buon lavoro al Capitano Marricchi.



da Campo nell'Elba

Nonsolodanza, nasce una nuova associazione

Nel pomeriggio di sabato 10 settembre in via Renaio 162 (loc. Borandasco) a Marina di Campo, si è tenuta l'inaugurazione della sede dell'Associazione Sportivo-Culturale "NONSOLODANZA". Il programma dell'Associazione spazia dal perfezionamento dei giovani danzatori, musicisti e cantanti, all'attività delle compagnie teatrali e vuole costituire un riferimento significativo per la crescita della cultura delle Arti all'Elba. La direzione artistica sarà curata dalla portoferraiese Sara Cioni la quale, dopo aver perfezionato i suoi studi di danza e coreografia con maestri internazionali, e dopo aver vinto concorsi nazionali, ha fondato l'associazione. L'insegnamento si prefigge di educare all'intensità, alla memoria e alla bellezza del gesto attraverso uno studio tecnico della forma, di preparare lo studente al palcoscenico inteso come luogo preferenziale di amplificazione e vetrina dalla vita, di crescere un'attitudine artistica che coinvolge tutti i sensi dell'individuo. L'associazione organizza corsi di MUSICA, TEATRO, CANTO, DANZA (HIP-HOP, MODERN JAZZ, GIOCO-DANZA, PROPEDEUTICA, CLASSICO, TERAPIA DEL CORPO). Sabato gli insegnanti daranno delle dimostrazioni gratuite. Per informazioni sui corsi, telefonare al 329-3108009 E-mail: nonsolodanza@hotmail.it

Nonsolodanza

da Marciana Marina

Pubblicazione Regolamento Urbanistico

Dal 7 Settembre e fino al 22 Ottobre è esposto al pubblico il Regolamento Urbanistico del Comune di Marciana Marina.

Chiunque intenda prenderne visione può recarsi presso la Sala Consiliare del Municipio dal lunedì al venerdì nell'orario di apertura degli Uffici.

Gli addetti dell'Ufficio Tecnico risponderanno ad eventuali richieste i giorni mercoledì e giovedì, dalle ore 10 alle ore 12.00, ed il lunedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

da Rio Marina

Acqua non potabile in 5 comuni

Bosi scrive a Provincia e CM: costi alti e disservizi

"Il Sindaco di Rio Marina, preso atto della lettera dell'Unità "Igiene e Sanità pubblica" dell'ASL sulle condizioni di potabilità a Rio Marina e in altri comuni elbani (Portoferraio, Porto Azzurro, Rio nell'Elba, Capoliveri), ha scritto una lettera al presidente di ASA, indirizzandola anche ai Presidenti della Provincia e della Comunità Montana, nella quale fra l'altro afferma: "Ormai da oltre un anno dalle rilevazioni risulta sistematicamente la non-potabilità dell'acqua. Questa insostenibile situazione -che non può certo essere scaricata sui Comuni- rappresenta un'anomalia che difficilmente si riscontra altrove, determina conseguenze gravi e costringe il Sindaco ad emettere ordinanze che vietano il consumo dell'acqua, con ripercussioni sociali ed economiche facilmente immaginabili. Si richiede quindi un'azione energica e radicale per individuare le cause di questo fenomeno, anche tenendo conto che il costo dell'acqua ha subito progressive lievitazioni, fino ai livelli attuali, che sono fra i più alti della Toscana, senza che siano stati risolti i problemi che determinano questo stato di cose. Anche l'autonomia idrica dell'Isola sembra un obiettivo lontano, mentre soprattutto in alcuni versanti come il nostro, esistono potenzialità molto forti della risorsa, che peraltro non richiederebbero neanche investimenti ingenti. Voglio infine ricordare che la scelta del nuovo gestore, peraltro effettuata con assegnazione diretta, venne motivata con l'impegno che sarebbero stati fatti notevoli investimenti, tanto nell' ammodernamento della rete quanto nelle nuove fonti di approvvigionamento. Ritengo che si debba affrontare al più presto questa vitale questione, coinvolgendo anche la Regione, così come è avvenuto in altre aree della Toscana, dove sono state reperite risorse e realizzati interventi risolutivi".

Fortunato Fortunati nuovo Vicesindaco, entra in giunta Marcello Todella

Il Sindaco Francesco Bosi ha accettato le dimissioni dell'Avvocato Paola Mancuso dalla carica di Vicesindaco del Comune di Rio Marina e componente della Giunta Municipale; dimissioni motivate con l'assunzione dell'importante incarico di Segretario generale dell'Autorità Portuale di Piombino, che l'interessata -per ragioni pratiche e di opportunità- non ha ritenuto compatibile con il mantenimento delle deleghe all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Il Senatore Bosi ha firmato ieri il decreto di nomina di coloro che subentreranno a Paola Mancuso nella carica di Vicesindaco e Assessore. Si tratta rispettivamente di Fortunato Fortunati, già Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni, Polizia Municipale, Commercio e Protezione civile, che assumerà anche la competenza per gli Affari Generali; e di Marcello Todella, già Consigliere delegato allo Sport e alle Politiche giovanili, che assumerà anche la cura degli affari speciali di Cavo, dell'Assistenza e beneficenza. La Giunta così rinnovata è stata convocata per domenica. Il Sindaco augura buon lavoro al nuovo Vicesindaco e al nuovo Assessore, ringraziando altresì l'avv. Mancuso per il prezioso lavoro che ha svolto per oltre quattro anni come Vicesindaco e Commissario straordinario per le opere di messa in sicurezza delle aree minerarie.



"Festival dell'immagine subacquea", grande successo

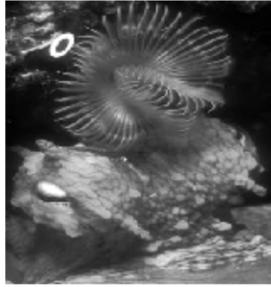
Ora si pensa ad un museo delle attrezzature subacquee

Flash che accendono il mare di colori puri, di creature minuscole e complesse, di trasparenze mobili, di labirinti di coralli. Il "Festival dell'immagine subacquea" allestito alla Linguella dal comune di Portoferraio, con la collaborazione dell'APT e Filosub, ha registrato un inaspettato numero di visitatori. Circa 700 persone che, in quattro giorni, si sono immerse nei fondali più belli del mondo, ritratti da fotografi-sub internazionali. Nata come esperimento, la prima edizione del festival, organizzata nella semplice eleganza della torre di Passannante, ha rivelato tutte le potenzialità che il fascino e la voglia di esplorazione del mondo sommerso potrebbero liberare. Oltre alle bellissime immagini ed ai filmati di ottima qualità, nelle prossime edizioni il Festival potrebbe arricchirsi di ulteriori iniziative

e diventare un punto di incontro tra gli appassionati del settore. Una di quelle idee alla quale affidare l'ultimo guizzo della stagione turistica. Da idea nasce idea, ed in occasione della serata di premiazione delle opere in concorso e di due tra i personaggi che hanno fatto la storia del mondo subacqueo, Alessandro Olschki e Paolo Notarbartolo, si è parlato della possibilità di realizzare un museo, grazie al tesoro di attrezzature pionieristiche della subacquea che i due veterani del mare metterebbero a disposizione del comune di Portoferraio. L'assessore al turismo, Paolo Andreoli, è incoraggiato dal favore dimostrato dal pubblico e dalla stampa specializzata: "Nella serata di sabato più di cento persone hanno partecipato alla premiazione. Gli inviati di "Mondo Sommerso" e "Aqua" hanno manifestato il loro

apprezzamento. Per le prossime edizioni, per le nuove iniziative - come ad esempio il museo della subacquea e l'allestimento di stand di attività legate al mare - abbiamo però bisogno di un maggiore coinvolgimento delle imprese e degli enti locali."

(da Elbareport)



La più "Bella d'Italia"

Anche quest'anno, come già avvenuto lo scorso anno, si terrà all'Isola d'Elba la selezione finale assoluta del concorso nazionale "La Bella d'Italia", il concorso di bellezza giunto ormai alla sua 24ª edizione. Da martedì 13 fino a sabato 18 settembre, con il patrocinio del Comune di Marciana, si terranno dunque le selezioni finali che decreteranno "La Bella d'Italia 2005". Già dal mese di febbraio, in oltre 400 locali, discoteche, stabilimenti balneari e piazze italiane è avvenuta la prima fase di selezione. Si è poi passati alle selezioni provinciali e regionali, dove sono state selezionate 3 o 4 ragazze in rappresentanza di ogni regione italiana, fino ad arrivare a 65 finaliste su oltre 5000 giovani partecipanti selezionate in tutta Italia. La finalissima di sabato 17 settembre sarà preceduta da una kermesse di 3 serate che vedranno impegnate le ragazze in concorso in spettacoli ed occasioni di intrattenimento organizzate nelle piazze dell'Isola. L'esordio delle belle finaliste del concorso di bellezza è fissato per martedì 13 settembre, con un cocktail di benvenuto e di pre-

sentazione che si è tenuto nella caratteristica cornice del Giardino di Procchio. Il giorno dopo, mercoledì 14, ancora a Procchio le ragazze sono scese in spiaggia per un servizio fotografico, trasferendosi poi nel pomeriggio a Rio Marina, dove è previsto uno spettacolo serale. Giovedì 15 la carovana della "Bella d'Italia" si sposta nell'altro versante dell'Isola d'Elba, per un altro set fotografico a Chiessi a cui seguirà in serata una classica sfilata ospitata dalla Piazza della Chiesa di Pomonte. Venerdì 16 invece le ragazze saranno ospiti di Marciana, per un'altra sfilata che verrà ambientata nel caratteristico scenario del centro storico, da Piazza delle Magnolie a Piazza della Chiesa. Sabato 17, infine, il momento della verità per le concorrenti è stato ambientato nell'anfiteatro di Procchio, dove le ragazze si esibiranno per l'ultima volta di fronte alla giuria prima dell'assegnazione del titolo della "Bella d'Italia" 2005.

Le serate del concorso saranno riprese dalle truppe di Tele Tirreno Elba e di Tele Golfo per essere diffuse in segui-



to anche su importanti network dei circuiti nazionali.

L'Ufficio Stampa

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT - Portoferraio

La scomparsa dell'architetto Luca Tantini

Ha destato sconforto in tutta l'isola la notizia della prematura scomparsa di Luca Tomaso Tantini, deceduto nelle prime ore del mattino di sabato 10 settembre, all'età di 55 anni, per le conseguenze di una grave e inesorabile malattia. Luca Tantini, architetto, era personaggio molto conosciuto e stimato negli ambienti tecnici e della pubblica amministrazione. Laureato in architettura a Firenze nel 1974, aveva intrapreso da subito la libera professione, che aveva sviluppato all'Isola d'Elba dove era titolare di uno studio in località Carpani a Portoferraio.

Membro di commissioni edilizie nei vari comuni dell'Isola in rappresentanza del suo ordine professionale, oltre che titolare di incarichi professionali pubblici, era stato dal 1998 al 2002 responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Marciana Marina e subito dopo di quello del Comune di Porto Azzurro. Luca Tantini era purtroppo stato coinvolto nella vicenda dell'inchiesta giudiziaria sui lavori pubblici del rifacimento della piazza della Chiesa di Marciana Marina, per la quale era stato anche privato della libertà personale per oltre 30 giorni; una vicenda che ri-

sale al 2003 e che non si è ancora conclusa, in quanto la Magistratura non ha ancora deciso per il rinvio a giudizio di nessuno degli otto imputati arrestati a suo tempo. La grave malattia che ne ha provocato il decesso, una inesorabile forma di leucemia, è insorta subito dopo le vicende giudiziarie che, evidentemente, ne avevano particolarmente provato il fisico oltre che il morale. Alla famiglia di Luca Tomaso Tantini le condoglianze della redazione del Corriere Elbano.

Prodotti di qualità
Proposti con professionalità

hp

CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Mangano, 23 - Porcilescio Tel. 0565.916.290 Fax 0565.915.483
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuelba@elba2000.it



Comune informa

PUBBLICAZIONE REGOLAMENTO URBANISTICO

Si comunica che il Regolamento Urbanistico, adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 12 settembre 2005, sarà formalmente in pubblicazione dopo che l'avviso di deposito sarà stato pubblicato sul Bollettino Unico della Regione Toscana BURT prevista per fine mese. Solo da quella data scatteranno i termini entro i quali sarà possibile presentare osservazioni (45 giorni). Da oggi del piano è consultabile la cartografia in scala 1:5000, esposta in sala Giunta, al primo piano del Palazzo comunale, nell'orario di apertura degli uffici. Da martedì prossimo, 20 settembre, sarà possibile richiedere copia in formato elettronico delle cartografie e delle normative su un CD che dovrà essere messo a disposizione dal richiedente. Copie cartacee saranno invece disponibili a fine mese e sarà cura dell'Amministrazione indicare come procedere all'acquisto delle stesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Arch. Elisabetta Coltelli, responsabile del procedimento, tel. 0565/937230 e Sig.ra Luisa Radice, per fissare eventuali appuntamenti con il dirigente, tel. 0565/937230

il dirigente Area 3
arch. Mauro Parigi

Una nuova denuncia delle falle nella condotta sottomarina dei liquami del Grigolo

Carlo Gasparri dell'associazione "Arcipelago Libero" ci ha inviato una nota che è stata indirizzata anche ad un elenco di Autorità oltre che alla Procura della Repubblica ed alle Forze dell'Ordine.

Gasparri torna a sollevare, documentando le sue affermazioni con immagini fotografiche inequivocabili, il caso della condotta a mare del Grigolo e dei suoi sversamenti di liquame, che qualche settimana fa era stato segnalato da Legambiente: una enorme maleodorante cloaca a cielo aperto. E' lo specchio d'acqua che guarda Portoferraio. Da diversi anni la condotta sottomarina del Grigolo (di cui alleghiamo un'immagine ripresa da un video subacqueo realizzato il 6 agosto 2005), dove confluiscono i reflui fognari di quasi tutto il comune, compresi quelli ospedalieri non trattati, continua a sversare impunemente a poca distanza da riva e a 14 metri di profondità.

Anno dopo anno, liquame dopo liquame. Causa le correnti, questa discarica a mare aperto investe non solo la zona dei Grigolo ma anche il golfo e la zona a nord della città. Un grido d'allarme più e più volte lanciato, sia pure con cautela per non traumatizzare un comparto economico già provato in questi ultimi anni e per non destare allarmistici timori da parte della cittadinanza. Ma, evidentemente, ciò non preoccupa autorità ed esperti preposti al controllo del nostro ambiente, giunti a considerare fisiologica una realtà che andrebbe di fatto giudicata per patologica. E così la fascia inquinata aumenta in estensione e per intensità.

Spiace dare un'ulteriore delusione ai nostri ospiti, ma questo inquinamento, chiamiamolo "costiero", è esistente, tangibile, anche in talune altre spiagge dell'isola. Nel caso in questione, lo sversamento del Grigolo ha l'ingrato compito di dare il benvenuto ai nostri turisti che dai traghetti si imbattono in quello che appare come uno spettacolo a dir poco degradante alla vista e all'olfatto. Una denuncia che è la stessa società civile a rivolgere all'associazione culturale "Arcipelago Libero" che avverte il dovere di informare tutte le autorità competenti ad intervenire per porre fine a quella che la cittadinanza avverte come un'emergenza. Eppure, di ecologia e tutela dell'ambiente si parla moltissimo. Gli organi di informazione vi dedicano, quasi quotidianamente, sempre più spazio.

Qui all'isola d'Elba, sede del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, congressi e forum incentrati su questo tema sono sempre più numerosi. Solo pochi mesi ci separano dalla "Conferenza straordinaria sull'ambiente marino costiero", organizzata dalla Regione Toscana a Portoferraio. Sebbene, tutti gli elementi concorrano a dar l'impressione che i veri problemi non siano presi in considerazione, quantomeno, non si faccia niente per risolverli. In realtà tutti sono perfettamente a conoscenza della grave situazione delle 14 condotte fognarie sottomarine presenti all'isola d'Elba. Un argomento del quale tutti parlano poco e malvolentieri perché rappresenta una nota dolente e riporta la memoria indietro negli anni, a quando l'argomento non era ancora disciplinato. Senza accorgerci che l'abbandono imbocca la strada della decadenza. Non serve discutere oltremodo per capire come questa situazione rappresenti il cappio che strangola la salute, l'ambiente e l'economia di tutta l'isola d'Elba. Un grave handicap che minaccia il buon nome del turismo elbano che fino a qualche anno fa aveva proprio nella purezza del mare la sua carta vincente.

Associazione Culturale Arcipelago Libero - Il Presidente Carlo Gasparri



I lettori ci scrivono

Gent.mo Signor Direttore, per favore, vorrei che fosse pubblicata sul Corriere Elbano del 15 Settembre 2005 la lettera che io, insieme ad altri Cittadini di Portoferraio (per la precisione 53), abbiamo firmato e consegnato all'Ufficio Protocollo del Comune di Portoferraio e fosse dato spazio nel giornale alle considerazioni di seguito illustrate che sono condivise da molte persone.

"Oggetto: miglioramenti al piano di circolazione nel Centro Storico.

I sottoscritti chiedono che:

1) Via Senno, piazzetta di Porta a Terra, via Lambardi, via Guerrazzi siano destinate a strade di accesso al Centro Storico. Tale modifica porterebbe ad un miglioramento perché il Centro Storico sarebbe raggiungibile (soprattutto per la parte costituita da via Lombardi, via Guerrazzi, via Scoscesa, via del Carmine, via delle Fonderie, piazza Gramsci, via Hugo, via del Falcone) in modo più veloce ed economico (sia in termini di tempo sia in termini di carburante) di quanto accade attualmente, costretti a percorrere tutto il lungomare prima di poter accedere a quella parte del Centro Storico;

2) Sia mantenuto il doppio senso di circolazione (in entrambi i sensi di marcia) per tutto il lungomare. Il lungomare sarebbe alleggerito dei veicoli in entrata nel Centro Storico e diretti in via Guerrazzi, via Lombardi, via Scoscesa, via del Carmine, via delle Fonderie, piazza Gramsci, via Hugo, via del Falcone;

3) In via Guerrazzi il parcheggio delle auto sia previsto "a lisca di pesce" solo da un lato della strada.

In questo modo il numero dei posti auto rimarrebbe pressoché immutato (infatti due automobili parcheggiate "a lisca di pesce" occupano la superficie necessaria al parcheggio di un'auto parallela al senso di marcia). Inoltre, il lato di via Guerrazzi lasciato "libero" dalle auto in sosta potrebbe ospitare un'ideale area riservata al passaggio dei pedoni. Nel parcheggio "a lisca di pesce", una metà sarebbe da destinare alla sosta temporanea di un'ora da parte di chiunque e l'altra metà dovrebbe essere riservata ai residenti in via Guerrazzi e piazzetta di Porta a Terra ed agli utenti della Sezione Staccata del Tribunale di Livorno (ex Pretura).

Firme di 53 Cittadini di Portoferraio.

Nasce "Vivi il centro"

A Portoferraio degustazione di prodotti tipici ed altre iniziative per il lancio del centro commerciale naturale un mix di cultura, prodotti tipici e moda da cui nasce "vivi il centro", cartellone di iniziative che interesseranno il capoluogo elbano da giovedì 15 a domenica 18 settembre 2005.

Dopo il successo riscosso in campo nazionale ed in particolare nella nostra provincia, con l'inaugurazione nello scorso luglio di 4 centri commerciali naturali in Val di Cornia, sono pronti a decollare anche i centri commerciali naturali dell'isola d'Elba, organizzazioni che si propongono il rilancio delle attività commerciali delle aree interessate.

A Portoferraio il progetto che è nato 2 anni fa con il Patrocinio di Regione Toscana ed Unione Europea, è stato fortemente voluto da Confesercenti e Confcommercio e viene concretamente sostenuto anche da CNA e Comune di Portoferraio. L'iniziativa punta a dotare gli esercenti della città di strumenti idonei all'avvio dello stesso centro commerciale. Esercenti che, sempre con il sostegno del Comune e delle associazioni di categoria, si sono dati



recentemente un'organizzazione, presieduta da Anna Colombi ed il cui scopo principale è quello di costituire la rete dei negozi e mettere a frutto, con piccoli e grandi eventi, animazione, servizi ai clienti ed auto promozione, una nuova volontà di collaborazione e cooperazione tra imprese. Ed infatti, per l'evento di lancio, si è optato per un mix di cultura, prodotti tipici e moda da cui nasce "Vivi il centro", cartellone di iniziative che interesseranno il capoluogo elbano da giovedì 15 a domenica 18 settembre 2005. Ad inaugurare il programma, il giorno 15, sarà la mostra collettiva di pittura "I colori di Portoferraio" allestita all'interno dei vari esercizi commerciali. Venerdì 16 degustazione di prodotti tipici negli esercizi commerciali aderenti alla rete del CCN, mentre alle ore 15, presso la sala consiliare del comune portoferraiese, si terrà la conferenza di presentazione del CCN di Portoferraio; nel corso della stessa, la D.ssa Stefania Elisei del Centro Studi Turistici di Firenze illustrerà i risultati dell'indagine svolta sulla domanda commerciale del centro storico. Alle ore 16 e alle 18 sarà offerta ai turisti una visita guidata gratuita nel centro storico. Sempre per venerdì alle ore 21,30, è prevista l'inaugurazione di Autoambulanze della Pubblica Assistenza Croce Verde in piazza della Repubblica alla presenza delle autorità locali. La serata prosegue a Portoferraio a ritmo di danza con l'esibizione della scuola "Arte Danza" dei campioni del mondo 2004 di tango argentino Tania Grisostomi e Luigi Bisello, maestri pluridiplomati A.N.B.A., della Scuola Blue Moon di Grosseto. A lle ore 23, musica, ballo e divertimento con "I Fratelli Baldetti" il cui repertorio spazierà dagli anni '60 ad oggi, dal liscio al latino americano. Sabato 17 settembre le iniziative di Portoferraio iniziano con la degustazione dei prodotti tipici elbani per proseguire alle 15,30 e alle 17,30, con la visita gratuita di escursione (a pagamento) nel Golfo di Portoferraio a bordo di un veliero d'epoca. Per i più piccoli alle ore 15 divertimento assicurato con "L'isola dei Pirati" Baby Car in piazza Cavour. Alle ore 21,30 è previsto l'evento "Notte di stelle" moda e spettacolo ospitato sulla salita Napoleone di Portoferraio. Infine domenica 18 le iniziative di lancio si chiudono con il seguente programma: si ripete l'iniziativa alle ore 15,30 e alle 17,30 vista gratuita ed escursione (a pagamento) nel Golfo di Portoferraio su un veliero. Ancora "L'isola di Pirati" Baby Car alle ore 15 in piazza Cavour. Alle ore 18,30 con il gruppo vocale "Canta che ti passa" calerà il sipario sul denso programma portoferraiese dei CCN con un omaggio ai canti popolari dell'Italia e del mondo.

TACCUINO DEL CRONISTA

Dopo la sosta per il periodo estivo è ritornato al "Ritz", in Via Pietro Gori 6 a Portoferraio, il "mercato del baratto". E' iniziato domenica 4 settembre continuerà la prima domenica di ogni mese. L'orario di apertura è dalle ore 16 alle 19.

La Comunità Montana avvisa che è possibile attraverso la compilazione di un semplice modulo di richiesta il rimborso dei depositi cauzionali per il servizio idrico, che a suo tempo erano stati versati all'ente comprensoriale. Per informazioni occorre rivolgersi alla sede dell'Ente comprensoriale in Viale Manzoni.

Alla Sala Gran Guardia di Porta a Mare (ex uffici della Dogana) che nel mese di Agosto è stata inaugurata con la mostra del pittore Nevio Leoni, da qualche giorno ospita una collettiva di artisti elbani. Otto gli espositori: Paolo Damiani, Franca Maria Pesciatini, Francesca Tarsitano, Antonello Marchese, Barbara Gelain, Carlo Mancusi, Agnese Nannini e lo scultore Luca Polesi. La mostra si concluderà oggi 15 settembre.

E' aperto il concorso della 12° edizione dell'Elba drink, premio Vincenzo Gasparri cate-

goria Pre dinner, nel quale verrà eletto il "miglior barman estate 2005". La gara aperta a tutti i barman professionisti ed emergenti, operanti esclusivamente nelle strutture elbano, ricca di premi, Coppe e lezioni tecniche pratiche è in programma per giovedì 29 all'hotel dei Coralli di Campo. La manifestazione avrà inizio alle 17 con la categoria Pre-dinner, mentre alle 22 seguirà la gara Nazionale Aibes, presenti anche i partecipanti dall'Inghilterra, San Marino e dal Principato di Monaco, valide per la categoria Long Drink e si sfideranno i migliori Barman italiani Aibes provenienti da tutte le regioni d'Italia e dall'estero.

Dopo la sosta estiva, l'Università del Tempo libero riprende l'attività e la segreteria ha convocato l'Assemblea dei Soci nella sede di Salita Napoleone.10 (biblioteca) per giovedì 29 settembre, alle ore 16,30 in prima convocazione e alle ore 17 in seconda convocazione per discutere il seguente ordine del giorno: Approvazione del bilancio consuntivo 2004-2005 e preventivo 2005-2006; programmazione per il nuovo anno; elezione per il rinnovo del Consiglio.

RESTAURO DELLA LAPIDE DI FORTE FALCONE

A cura del Lions Club Isola d'Elba

"Cosimo de' Medici Duca dei Fiorentini eresse dalle fondamenta chiese, mura, case, porto. Anno Domini 1548" Questa è la traduzione dal latino dell'epigrafe che compare sulla lapide posta sopra l'ingresso a Forte Falcone, recentemente restaurata a cura del Lions Club Isola d'Elba. L'operazione, condotta da una ditta di Firenze specializzata nel settore, ha comportato in primo luogo l'asportazione degli arbusti situati perimetralmente al marmo, le cui radici minacciavano la stabilità del manufatto, quindi è stato eseguito un trattamento biocida per l'eliminazione di muschi e licheni, e successivamente si è provveduto alla pulitura della superficie con prodotti specifici, in ultimo è stato effettuato il restauro pittorico delle lettere mancanti con colori identici agli originali.



Il passaggio da tassa a tariffa: un vero e proprio salasso per alcune categoria di imprese"

Era prevedibile che il passaggio da tassa a tariffa avrebbe provocato un significativo aumento del costo di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ma per alcune categorie di imprese si è trattato di un vero e proprio salasso, che ha suscitato sconcerto e proteste, da parte di molti imprenditori. "In questa fase, vista la vicina scadenza della prima rata, non possiamo fare altro che prendere atto della situazione - commentano le Associazioni di Categoria C.N.A., Conf-commercio, Confesercenti, Coldiretti - anche perché il passaggio da tassa a tariffa è un processo previsto dalla legge, e nel prossimo futuro anche tutti gli altri comuni dell'Elba dovranno adeguarsi". "Quello che è mancato semmai - secondo le associazioni di categoria - è stata una comunicazione tempestiva a tutti gli uten-

ti, cittadini e imprese, in modo tale da consentire un approccio adeguato alla nuova imposizione". "Ci siamo impegnando su due fronti - commentano i responsabili delle Associazioni - dal punto di vista politico, chiediamo con forza che E.S.A. diventi, velocemente l'unica azienda comprensoriale incaricata del servizio, affinché si possa avviare un progetto sostenibile di raccolta differenziata, che potrà concretamente ridurre i costi di smaltimento, e quindi quelli delle imprese che pagheranno sulla quantità di rifiuti effettivamente prodotti, e non sui dati storici consolidati. Abbiamo chiesto inoltre un incontro con tutti i Sindaci affinché sia assunto un preciso impegno da parte loro a consentire lo smaltimento in loco dei rifiuti". Infatti, uno dei fattori che incidono sulla composi-

zione della tariffa è il costo di smaltimento fuori dall'Isola a cui siamo obbligati a causa dell'inadeguatezza dell'impianto del Buraccio, che si protrarrà ancora almeno fino alla metà del 2006, e della indisponibilità non solo di una area da dedicare in futuro a discarica comprensoriale, ma anche di un progetto esecutivo di ampliamento della attuale discarica di Literno. "Dal punto di vista tecnico - continuano le associazioni di categoria - abbiamo chiesto ad Esa e al Comune di Portoferraio di consentire la revisione della tariffa con la scadenza della II° rata per tutte quelle imprese che fossero interessate da riduzioni e esenzioni non riconosciute o richieste". Infatti le imprese possono chiedere il riconoscimento di una serie di esenzioni, oppure riduzione della tariffa nel caso in cui si dimostri di aver avviato a

Cna, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti

Giocavano alla "bestia"

All'indomani della fine del conflitto del 1940, con l'intenzione di ripristinare il vizio del gioco delle carte, mania diffusa tra i paesani di tutti i tempi, c'era un gruppetto di persone sui 45/50 anni di età, comprendente anche alcuni sfollati ancora presenti in paese, che si ritrovava nell'una o nell'altra barberia a giocare, ivi compresi gli stessi "coiffeurs", alla "bestia".

Mi è sempre rimasto difficile capire di che gioco si trattasse, forse anche a causa dello stesso nome non accattivante, anzi, piuttosto scostante con cui veniva denominato. Era comunque considerato un gioco d'azzardo, vietato dalla legge per cui rischiavano d'essere puniti coloro che lo praticavano. Per tale ragione le partite venivano "disputate" di notte, anche fino alle ore piccole. Chi vi prendeva parte ovviamente lo faceva con la speranza di vincere qualche lira che, in tempi bui come quelli, con la fame ancora non completamente sconfitta, avrebbe fatto comodo. Ma, come si sa, in caso di perdi-

ta, quelle poche che avevano in tasca finivano nelle tasche di qualcun altro.

Quando uno dei giocatori alzava la voce magari per contrastare una vincita poco persuasiva di un altro, il barbiere di "turno" lo zittiva mettendogli la paura dei carabinieri in pattuglia. Una sera, anzi una notte, perché era circa l'una e mezza, fummo intenzionati, noi giovanotti ancora più in *canna dei bestiali*, di giocare uno scherzo ai cinque che si erano "inchiusi" nella barberia di centro piazza. Bussammo forte alla porta tre o quattro volte e poi ci "imbiattammo" nel portone attiguo aspettando di vedere che cosa sarebbe successo.

All'interno della bottega spensero la luce e fecero silenzio. Allora bussammo più forte ed uno di noi disse, alterando la voce: "Carabinieri!! Aprite!! Non fate i furbi!!". E fu ancora silenzio. Dopo circa quattro minuti ribussammo ed un altro di noi disse, con voce intimidatoria: "Se non aprite sfondiamo la porta! Vi diamo trenta secondi di tempo!". E ci "imbiattammo" nel porto-

ne di Argentina, un pò più distante dalla barberia. Allora la porta si aprì, accesero la luce e mentre il barbiere si affacciò, gli altri gli sgattaiolarono di sotto le braccia e si diedero alla fuga.

Ma non vedendo nessuno, l'uomo della barberia capì immediatamente che s'era trattato d'uno scherzo. Quando chiuse la porta per andarsene a casa, noi dovemmo aspettare, "intantati" nella loggia, che fosse passato; ma mentre passava sentimmo che diceva, tra sé, però con voce percepibile: "Dev'-esse' stato quel capo di morto a fa' lo scherzo! Eh!... ma preghi il su' padreterno che un lo possi 'cera', perché se mi capita sotto tiro co' 'na rasoia gli taglio la gola!". Quando uscimmo dal portone, quasi soffocati per trattenere le risate altrimenti ci avrebbe individuati, andammo di corsa al "fosso" a pisciare!.

Piero Simoni

A due elbani il premio "Sestini" di poesia

Anna Maria Carletti Marini e Cesare Toso vincitori a pari merito del concorso di poesia Bartolommeo Sestini, nell'ambito del Festival di Capoliveri, andato in scena con 4 serate culturali, in piazza della Vantina. La Giuria ha quindi assegnato il primo posto a due poeti elbani. "Una decisione facile in un certo senso - ha commentato Giorgio Weiss, che gestisce il Festival della poesia per il 4° anno consecutivo - i due autori isolani hanno presentato liriche molto apprezzate dalla giuria e dopo ampia discussione è stato ritenuto opportuno dichiarare vincitori entrambi, vista la validità dei loro scritti". Passa quindi in archivio anche questa edizione del premio che ha registrato anche la novità dell'introduzione delle poesie Haikù, le piccole poesie di origine giapponese. "Sono arrivate da tutta Italia in abbondanza" ha fatto notare Weiss. Tornando al concorso più importante, al secondo posto si è classificato Luciano Barbetti di Rio Marina con la poesia "Valle di Riale" e al terzo Ugo Camarri (Grosseto) autore di "Via Mozza" ed a loro sono andati riconoscimenti offerti dalla Banca dell'Elba. I vincitori del "Sestini", Marini e Toso, si sono affermati rispettivamente con "Elbani nel mondo", una lirica ispirata agli emigranti e "Il mio balcone", una poesia toccante, malinconica, che porta l'autore non vedente, a dire: "Qui dove sto il tempo è assente, soltanto Dio presente è". I vincitori sono stati premiati con una specifica cerimonia, in mezzo alle serate spettacolari, con teatro, musica e danza, organizzate dal "Parnaso", l'associazione con la quale Weiss gestisce, con il contributo dell'Amministrazione Comunale locale, il Festival della poesia.

Prosegue intanto la vena poetica di Anna Maria Carletti che ha pubblicato, ancora una volta con la Bastogi: "Dal Gargano alla gloria dei cieli". Un'opera tutta centrata su Padre Pio da Pietrelcina, l'uomo delle stimmate, del rapporto profetico con Papa Giovanni Paolo II. Il settimo volume di poesie della maestra di Rio Albano, è dedicato, come la precedente fatica, "Il Vangelo in poesia", al ricordo della madre, che era una devota proprio di San Pio. Dal 1998 la poetessa dell'Elba si impegna nel settore della lirica, ottenendo ampi consensi, tra cui riconoscimenti come i premi "Napoli" ("Quando parla il cuore") e il "La Spezia" (Le avventure di un cane) ed Etruria (L'Elba in poesia). Il nuovo libro della Carletti contiene 37 poesie che ripercorrono tutta la vita del frate, i disegni sono di Shirley Appiano mentre le foto le ha fornite padre Nazario Vasciarelli di San Giovanni Rotondo.

(s.b)

Sophie Sandolo 8ª in Danimarca

La campionessa italiana di golf Sophie Sandolo (nella foto) è all'Elba per alcuni giorni di relax, dopo i continui stressanti impegni a livello europeo e mondiale.

Nell'ultimo torneo a cui ha partecipato, il Nykredit Master di Copenaghen facente parte del Circuito Ladies European Tour, la nostra campionessa di padre elbano è arrivata 8ª. Sponsorizzata da Luciano Barbera Golf, ha giocato per 4 giorni con il consueto stile primeggiando fra 150 atlete selezionate. La classifica finale del torneo danese presenta nella prima posizione la brava Iben Tinning (Danimarca) seguita in ordine da Lora Fairclough (Inghilterra), Cecilia Ekelundh (Svezia), Minea Blomqvist (Finlandia), Johanna Waldh (Svezia), Maria Blomqvist (Svezia), Amanda Moltke-Leth (Danimarca), Sophie Sandolo (Italia), Sophie Giquel (Francia), Rebecca Koakley (Irlanda) e poi tutte le altre.

Il risultato ha soddisfatto Sophie e il suo entourage. Fra gli amici elbani e lungo la spiaggia di Marina di Campo trova la necessaria serenità per poter affrontare l'ultimo torneo con la massima concentrazione. Continua ad allenarsi sul green dell'Acquabona e una grande atmosfera di entusiasmo la circonda ovunque si trovi. Sicuramente questo successo è dovuto anche al suo Calendario Sexy, in vendita su internet (e-bay) sin da passato gennaio, che mostra tutta la sua bellezza con foto spesso ironiche e sempre piacevoli. L'iniziativa dell'elbano, seguita da altre similari di golfiste a livello mondiale, sta creando molte aperture al golf sia in Italia che all'estero. Indubbiamente la partecipazione delle ragazze al golf è sempre più seguita soprattutto in Italia.

Passata professionista il 7 ottobre 1999 dopo alcuni anni nella posizione di amateur, Sophie vede oggi il suo futuro sempre più roseo dopo la partecipazione a 80 tornei in ogni parte del mondo e i suoi continui miglioramenti, anche se è consapevole dei grandi sacrifici e delle difficoltà che l'aspettano.

Parlando con sue amiche nel giardino, presente la nonna, dopo alcune domande, ha affermato: "Sono qui per riposare ma anche per raccogliere le energie psicofisiche in vista dell'ultimo impegno del 2005". All'Elba mi trovo molto bene e l'ambiente sereno genera in me una grande forza interiore. In primavera ho ottenuto buoni risultati ed ora mi aspetta l'autunno. Questi quattro giorni sicuramente mi aiuteranno molto". Poi aprendo una rivista ha indicato alcune foto: "Vedete... questa è Barcellona e qui ho il mio prossimo grande appuntamento dal 22 al 24 settembre". Con un sorriso, ha continuato: "Seguitemi sempre visitando il mio sito "http://www.sophiesandolo.it": troverete tutte le notizie su di me con i risultati delle gare. Dopo un poco le amiche soddisfatte si sono alzate salutandole e poi, uscendo dal giardino, hanno fatto i consueti auguri: "Go Sophie. Go!".



A tavola con "Marraia"



Tortino di zucchini (per quattro persone)

600 gr. di zucchini
2 cucchiaini di pan grattato
2 cucchiaini di parmigiano grattugiato
1 acciuga sottosale
2 o 3 uova

100 gr. di fontina dolce
5 cucchiaini di olio
un pizzico di noce moscata
sale e pepe

Spuntare le zucchini, lavarle bene, asciugarle e tagliarle a fette sottili. Farle appassire poi in un tegame con quattro cucchiaini d'olio, cospargere di sale e pepe macinato al momento. In una terrina sbattere le uova con il parmigiano grattugiato, una presa di sale e un pizzico di noce moscata. Aggiungere l'acciuga, precedentemente diliscata, sciacquata e tritata e la fontina tagliata a dadini. Miscelare il composto a base di uova con le zucchini, versarlo in una teglia rotonda imburrata e spolverata di pane grattugiato. Livellare la superficie, cospargere di pan grattato e un filino d'olio e mettere in forno alla temperatura di 200° per 15 minuti. Servire il tortino tiepido. Buon appetito!!



Enrico Fiorillo

FORNITURE
NAVALI

s.r.l.

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579

www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONI

FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serravalle (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)

Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85

Tel. +39 10 8356947 -

3 linee

Telefax +39 10 8356950

DATACOL

- Un moderno magazzino fornito di oltre 56.000 articoli.
- Una grande organizzazione di oltre 500 operatori a Vostra disposizione.
- Una capolare rete di agenti tecnicamente preparati e professionalmente capaci.
- Consegna rapida in tutta Italia (compresa la notte) tramite efficienti corriere nazionali.

Prodotti professionali per:

OFFICINE AUTOMEZZI
TARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
IMPRESE EDILI
GOMMISTI - ELETTRAUTO
FABBRICANTI - CARPENTIERI
IDRAULICI - LATTONIERI
ELETTRICISTI
IMPRESE MOVIMENTO TERRA



Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...



I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AIGLON VIAGGI

Si avvicina l'autunno e noi abbiamo pensato di rallegrare le vostre domeniche autunnali con uscite fuori porta! troverete favolose occasioni di viaggi INDIVIDUALI e di GRUPPO ... i prezzi? ECCEZIONALI VERAMENTE!!!

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglonviaggi.it



MOBY

dal 20/09/2005 al 02/10/2005

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.00 - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00
13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00
18.20* - 19.10 - 19.40* - 21.30

*dal 20/09 al 02/10 solo mar-mer-gio

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30
13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30
20.00

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

to remar

dal 20/09 al 31/12

Partenze da Piombino

6.40 - 9.30 - 11.40 - 13.30 - 15.30 - 16.30
19.00 - 22.30

Partenze da Portoferraio per Piombino

05.10 - 8.00 - 10.15 - 11.15
14.00 - 15.00 - 17.00 - 20.30

Aliscafo

fino al 30/10/2005

Partenze da Portoferraio

06.50 - 09.35* - 13.10 - 16.40
* Non ferma a Cavo

Partenze da Piombino

08.40 - 12.20 - 14.55 - 17.35
tutte le corse fermano a Cavo

Toremar Portoferraio Tel. 0565 918080
Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590



Parco informa

Il Parco premia le migliori tesi di laurea sui valori naturali ed antropici del proprio territorio

Si è riunita il 18 agosto 2005 la Commissione d'Esame per la valutazione delle Tesi di Laurea partecipanti al concorso indetto anche quest'anno dall'Ente Parco ed aperto a tutti i corsi di laurea. Le tesi, relative alle annualità 2002/03 e 2003/04, dovevano riguardare i valori naturali ed antropici dei territori del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

In totale sono stati n.19 i lavori presentati, di cui n.5 da parte di residenti all'Isola d'Elba, e provenienti dalle principali Università italiane (Pisa, Firenze, Siena, Milano, Torino, Roma Tre). La Commissione d'Esame ha valutato collegialmente i lavori presentati seguendo specifici criteri: originalità, metodo di lavoro, contributo conosciuto per gli elementi costitutivi del Parco, ricerca e sperimentazione su campo. Come previsto dal bando del concorso, saranno consegnati quattro premi, due dei quali riservati, preferibilmente, ai residenti dei comuni dell'Isola d'Elba, dell'Isola di Capraia e dell'Isola del Giglio, per l'importo di 1.000 euro per ciascuna delle tesi di laurea vincitrici.

Si è aggiudicato il primo posto della graduatoria di merito del concorso Nicola Di Matteo, laureato in Scienze Naturali all'Università di Pisa, con una tesi intitolata "Analisi dell'indice gonadico di *Paracentrotus lividus* (Lamarck, 1816) in condizioni di stabulazione e para-

metri modificati", nella quale sono state monitorate le fasi del ciclo di sviluppo e riproduzione del riccio di mare, ed utilizzate condizioni sperimentali per ottenere individui sessualmente maturi per un periodo maggiore rispetto a quello naturale, in modo da standardizzare le condizioni per il loro utilizzo nei saggi biologici di tossicità, che si eseguono solo quando i ricci sono sessualmente maturi. Il lavoro di monitoraggio è stato condotto su una popolazione naturale di riccio di mare presente all'Isola di Gorgona e gli esperimenti sono stati svolti nei laboratori di biologia marina e acquacoltura presso l'isola stessa. I risultati hanno mostrato che è possibile creare condizioni di laboratorio che consentano un prolungamento del periodo di maturità sessuale, legato alla temperatura, raggiungendo gli obiettivi prefissati. Al secondo posto si è classificata Cinzia Buti Castellini, laureata in Tecniche Erboristiche all'Università di Pisa, con la tesi intitolata "Indagine bioagronomica e fitochimica su ecotipi di *Helichrysum italicum* (Roth) G. Don. e *Rosmarinus officinalis* L. spontanei nelle isole minori del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano". La ricerca ha riguardato l'individuazione e la descrizione degli ambienti di crescita spontanea dell'elicriso e del rosmarino, la descrizione morfologica degli ecotipi presenti, lo studio delle caratteristiche germinative e di ri-

produzione agamica, nonché l'identificazione dei costituenti dei metabolici secondari (essenze) per valutare la presenza di chemiotipi.

L'indagine sul campo ha messo in evidenza una interessante variabilità dei caratteri morfologici e della composizione degli oli essenziali, probabilmente dovute all'isolamento geografico che ha determinato una certa variabilità genetica nelle specie studiate, confermando l'importanza di proteggere e conservare il patrimonio di biodiversità costituito dalle piante officinali presenti nell'Arcipelago Toscano.

Per quanto riguarda i n.2 premi riservati ai residenti nell'Arcipelago Toscano, sono stati assegnati alle tesi di laurea svolte da Dorina Scappini, residente a Rio Marina e da Patrizia Pagnini, residente a Portoferraio.

Dorina Scappini, laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha vinto con la tesi "Dismissione e recupero di un'area mineraria. Rio Marina: la nuova costruzione dell'ambiente". Il lavoro ha delineato il passaggio da 'città industriale' a 'città post-industriale' nel comune di Rio Marina, dove il mutato ruolo del territorio nella produzione di ricchezza ha richiesto una valorizzazione del patrimonio ambientale. Secondo tale ottica, la ricerca mostra come le aree minerarie hanno la potenzialità di diventare risorse per l'avvio di nuovi processi di sviluppo, una volta stabilito come tale sviluppo possa es-

sere ordinato in funzione di nuove forme di produttività sociale, ed in questo contesto la presenza del Parco assume un ruolo strategico ponendo l'ambiente come valore fondativo di ogni sviluppo. Patrizia Pagnini, laureata in Scienze Forestali e Ambientali presso l'Università di Firenze, ha vinto con la tesi "Aspetti sociologici e dinamismo della vegetazione mediterranea post-incendio in un'area del Parco Nazionale Arcipelago Toscano (Comune di Capoliveri Isola d'Elba)". Il lavoro ha affrontato lo studio dell'impatto dell'incendio in un'area di particolare interesse ecologico e turistico quale quella compresa nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano, utilizzata come esemplificativa di un ambiente mediterraneo. Sono stati messi in evidenza la sensibilità della popolazione residente e turistica del Parco al problema incendi e gli effetti di questi sulla vegetazione, con particolare riferimento alla rinnovazione post-incendio. Nella ricerca di un modello che attenui gli aspetti negativi dell'incendio, sono stati considerati importanti elementi come l'impegno alla riduzione della frequenza degli incendi, legato al contributo dei pirromi ed alle condizioni ambientali (vento, pendenza, stratificazione del materiale combustibile), il miglioramento dei tempi di bonifica, la componente vegetazionale specifica e la percezione dei danni da incendio da

parte della popolazione.

La Commissione d'Esame ha inoltre segnalato le seguenti tesi di laurea presentate, che pur non avendo vinto il premio sono risultate particolarmente meritevoli tra quelle esaminate:

- Liliana Minelli, laureata in Scienze Geologiche presso l'Università Roma Tre, dal titolo "Studio della messa in posto del plutone del Monte Capanne (Isola d'Elba, Arcipelago Toscano): fabric magnetico dell'anello termometamorfico e sintesi strutturale";

- Francesca Amato, laureata in Scienze Naturali presso l'Università di Firenze, dal titolo "L'alimentazione della martora *Martes martes* L. in un ambiente insulare mediterraneo";

- Federica Gasparri, residente a Portoferraio e laureata in Architettura presso l'Università di Firenze, dal titolo "Proposta di assetto per il Parco Minerario di Rio Marina";

- Serena Vannetti, laureata in Scienze Geologiche presso l'Università di Firenze, dal titolo "Caratterizzazione geologico-strutturale delle principali zone di taglio dell'Isola d'Elba orientale".

Tutte le tesi partecipanti al concorso entreranno a far parte dell'archivio documentale dell'Ente Parco, che le renderà disponibili presso i propri Uffici per la consultazione da parte di studenti, laureandi e cittadini interessati.

IV° CONCORSO FOTOGRAFICO DEL PARCO Vince Alessandro Belardinelli

La foto più bella del IV° Concorso fotografico promosso dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano è intitolata "Delfini" ed è stata scattata dal portoferraiese Alessandro Belardinelli, che si aggiudica il primo premio di 800 euro. A deciderlo è stata una specifica Commissione d'Esame per la valutazione delle opere pervenute all'Ente Parco entro i termini previsti. Per garantire la massima correttezza ed imparzialità da parte della Commissione, le opere sono state estratte dalle buste e numerate in ordine progressivo, abbinando lo stesso numero alla busta chiusa contenente il nome dell'autore, che è stata aperta solo dopo aver effettuato la valutazione.

Al concorso sono state ammesse diapositive a colori formato 24X36mm inerenti il tema proposto in questa edizione: "I colori dell'Arcipelago: flora, fauna e paesaggi delle Isole di Toscana".

La partecipazione gratuita era aperta a tutti ed i concorrenti, molti dei quali residenti nell'Arcipelago, che potevano presentare fino a tre diapositive ciascuno, hanno consegnato al Parco oltre 100 opere.

Al secondo posto si è classificato il capoliverese Angelo Guglielmi, il quale vince 500 euro con la foto intitolata "Profili di luce". Terza classificata, per un premio di 300 euro, Alessandra Focosi con la foto "Il riposo".

Inoltre, la commissione ha segnalato altre otto opere che vincono un premio di 100 euro ciascuna: "Burrasca estiva" di Stefana Piccolini, "Profili di luce" di Claudia Fontani, "Camminando" di Monica Collu, "Salto nel blu" di Leonardo Forbicioni, "Dopo il fuoco la nuova vita" di Paolo Del Bruno, "I tre vigili" di Renzo Sardi, "Tramonto su Portoferraio" di Antonio Anichini, "Dopo il temporale" di Fabio Baldi.



"delfini", prima classificata

ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661



Comunità Montana informa

Rimborso cauzioni

La CM dell' Elba e Capraia si scusa con gli utenti del servizio idrico per il disagio relativo alle restituzioni delle cauzioni: gli spostamenti e le file, anche se fatti per ottenere rimborsi anziché pagare, sarebbero possibilmente da evitare.

Ci siamo però trovati, come Ente, in una situazione con solo 7mila utenze informatizzate sulle 20mila complessive, senza la possibilità di poter valutare (nella maggioranza dei casi) eventuali morosità, situazione degli allacci, intestazioni, ecc.

Volendo nel contempo iniziare a restituire il dovuto agli utenti in regola si è deciso di procedere con il sistema della richiesta, confidando che a farla sarebbero stati-come è avvenuto- gli utenti in regola.

Nel frattempo si era chiesto ad ASA di procedere all' informatizzazione complessiva delle utenze esistenti (necessaria alla CM per i rimborsi quanto ad ASA stessa per l' ordinaria gestione) cosa che partirà a giorni attraverso la stipula di un contratto.

Proprio per questa nuova situazione consigliamo quindi agli utenti, se possibile, di attendere qualche giorno per consentirci di predisporre i rimborsi in accordo con ASA, con procedure meno disagiate.

Nel frattempo l' ufficio in CM resterà comunque aperto con le modalità a suo tempo comunicate (da Lun a Ven ore 11-13,30) Grazie

meccanocar S.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnagni, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO
FERRAMENTA Vernici
Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

IFIS
IFIS S.p.A.

CORDE NAVALI E PER NAUTICA DA DIPORTO
Tel. 0823-821660 Fax: 0823-512024
DEPOSITO DI LIVORNO:
Enrico Fiorillo Srl

BigMat Frediani
WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale

MAPEI VELUX Luca BASSA KNAUF stiferite

International AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Vigneria e Cavo

Dura polemica dei Verdi

Come è difficile sopportare ancora questo stato di insipienza politica, carenza progettuale e amministrativa che contraddistingue in questo inizio millennio i nostri uomini di governo e gli eventi che si succedono sulla nostra isola. Due elementi di discussione, due questioni strategiche per lo sviluppo del nostro territorio. Il ripascimento della spiaggia di Cavo e il Villaggio Paese di Rio Marina. Mai vicenda risulterà più ingarbugliata, controversa, lunga e complessa come quella del ripascimento di una spiaggia del versante orientale, l'unica

lungomare, con creazione di una passeggiata, magari con una pista ciclabile, servizi, parcheggi e quanto serve alle necessità e alle richieste della fruizione turistica balneare. La seconda; un vero e proprio progetto di risanamento ambientale secondo i canoni dell'ingegneria naturalistica. Questo sarebbe più impegnativo e lungo. Inutile dire che la scelta è stata per la prima via. Ovviamente non ci troviamo più nella Cavo degli anni 50, dove la spiaggia conserva ancora il sistema dunale, gli interventi hanno irrimediabilmente compresso l'equilibrio am-

tempo imponevano e impongono. E' necessario cambiare uomini e invertire di 360° la rotta. Sul villaggio paese e sul parco minerario. Rio e la sua terra, sono oggi una specie di riserva indiana, diversa dal resto dell'isola e continueranno ad esserlo se si persevererà nelle scelte sbagliate. Se si continueranno a distruggere le spiagge anziché recuperarle, se si continueranno a costruire assurdi mega complessi turistici giustificabili solo in una logica speculativa nuda e cruda che mai si sposa all'isola e a quello che un Parco Nazionale con un patrimonio geologico

genitore minatore e servo della grande miniera; una strada interminabile, così sembrava a quel bambino, che mi portava da quegli uomini giganteschi e muscolosi, sempre pronti ad un complimento, sempre curiosi e inclini al divertimento. Era la loro vita, e lì alla Bisarca avevano pian piano costruito il loro presidio, il dispensario, la cucina, i bagni, l'officina, gli spogliatoi.

E poi l'immensa ragnatela di nastri, in una onirica visione escheriana, che si rincevano trasportando negli immensi capannoni in ogni direzione il prezioso ferro che finiva sull'ultimo nastro della caricazione e da qui nelle stive dei Brick (erano dodici navi dal Primo al Dodicesimo) che facevano la spola tra l'isola di "inesausti metalli" e i poli siderurgici del continente. Ritornano quei momenti passando vicino alle miniere, quando ti penetra nel naso l'odore forte dello zolfo ed ecco l'epifania che ti fa vedere i volti, i gesti, e ti fa riascoltare quelle voci che accarezzavano la mente e il cuore.

E così forse su quella collina non sentiremo più quell'odore, ma la fragranza degli olii abbronzanti, l'odore della gioia virtuale di vivere del turismo e delle vacanze, incarnata nella falsa realtà degli stereotipi della società dei consumi. Chi farà accendere tutto ciò sarà responsabile oggettivamente e moralmente della distruzione dei valori storici, culturali, sociali, delle emergenze architettoniche e del patrimonio archeominerario. E sarà responsabile della definitiva distruzione delle potenzialità culturali, scientifiche, ambientali ed economiche che il comprensorio riesce ancora possiede. Spesso i verdi hanno preso posizione su questo comprensorio, forse le nostre posizioni sono state poco lette o valutate. Non ci immaginiamo, come afferma qualcuno, magari non indigeno, una riserva indiana popolata di indigeni di interesse etnologico. Ci immaginiamo uno sviluppo qualitativo. Non ci immaginiamo un'espansione tentacolare di strutture ricettive, di residence o di cose molto brutte come i misteriosi villaggi paese. Ci immaginiamo solo un paese, con una grande tradizione culturale e storica che recupera il proprio patrimonio culturale, urbano e urbanistico che lo migliora e, in questo caso sì, lo espande anche (gli alberghi servono in paese). Un paese che recupera la sua tradizione marinara con un porto turistico dotato di servizi e infrastrutture. Ci immaginiamo un paese con un grande museo mineralogico e con il parco delle miniere fatto di emergenze architettoniche, di vecchi impianti recuperati ad una moderna fruizione didattica e magari con la collina della Bisarca ancora a raccontare le storie dei minatori.

Marino Garfagnoli
Verdi Arcipelago Toscano

Restaurata la Chiesa di S. Chiara a Marciana Marina

Grazie agli sforzi del Comitato parrocchiale e all'interessamento di don Sebi prima e di don Salvatore Gallo oggi i lavori di restauro, importanti per quantità e qualità degli interventi, sono stati ultimati sotto la direzione dell'architetto Federico Mazzei, marinese doc.

Lavori che, dopo un'iniziale fase, si erano interrotti per esaurimento dei fondi disponibili.

L'intero intervento, successivo a due interventi del 1991 e 1992 sulla copertura della canonica e su una porzione della volta che fa da soffitto alla navata principale, è costato intorno ai 290.000 € e si è articolato, sotto il diretto controllo della Soprintendenza di Pisa, in vari momenti: Restauro e consolidamento della Cupola principale sull'Altare Maggiore che presentava serie lesioni dovute alle infiltrazioni di acqua piovana; Re-

ro dell'area intorno all'Altare principale; restauro del Campanile che si trovava in uno stato di totale degrado, con seri problemi di stabilità delle strutture interne. Diverse le tecniche di intervento: la struttura portante del soffitto, a cannocciato, ha richiesto massicci interventi di consolidamento strutturale. Le parti più usurate del cannocciato sono state ripristinate utilizzando una rete d'acciaio appoggiata direttamente sopra la struttura lignea soprastante. E' stata effettuata la reintegrazione pittorica riproponendo tutte le parti mancanti delle decorazioni sia sul soffitto che sulle pareti e i sott'archi, tenendo fede al disegno e ai colori originali come pure alle tecniche di esecuzione. Le ricostruzioni decorative sono state realizzate sottotono, in modo da essere riconoscibili rispetto all'originale, e con colori



sull'abside è ragionevole aspettarci altre piacevoli sorprese per quanto riguarda gli affreschi". La costruzione della Chiesa di Santa Chiara Nuova, così denominata in contrapposizione alla denominazione di Santa Chiara Vecchia, con la quale è designato l'oratorio preesistente, fu portata a termine negli ultimi mesi del 1776 per iniziati-



lunga e sabbiosa del borgo marino di Cavo. O almeno era lunga e sabbiosa. Eppure tutto cominciò con una semplice scelta, sicuramente fatta in buona fede, da parte di un'amministrazione comunale di sinistra. Esisteva sicuramente un problema di erosione del litorale, per cui la spiaggia negli ultimi anni si era ridotta in maniera considerevole, quasi non esisteva più. Divenne quindi indispensabile l'intervento dell'amministrazione comunale. Purtroppo si scelse il progetto sbagliato. Enormemente sbagliato. Oggi ci troviamo di fronte ad una nuova proposta di intervento, il cui iter è già stato definito e concluso. Ma da più parti emergono perplessità e critiche. Il tessuto economico cavese è stato messo in ginocchio dalla prima scellerata azione sulla spiaggia ed ora le aspettative sono molte, e l'attesa per vedere le cose migliorare deve finire.

Purtroppo il rischio è che il rimedio possa essere peggiore del male. La sinistra ha commesso un errore madornale nel voler perseguire un intervento senza avere adeguate progettazioni e tecnici adatti. Ora una nuova coalizione guida il comune che comprensibilmente vuol dare una risposta concreta alle aspettative della gente di Cavo; la Provincia governata ancora dalla Sinistra che proprio in questo momento deve avere il coraggio di guardare nel merito del progetto che si vuol iniziare, capire se i tecnici hanno seguito le giuste indicazioni, cambiare, se è necessario cambiare, modificare e migliorare. Basta con la superficialità e l'improvvisazione. Vi erano due ipotesi per risolvere il problema del ripascimento sbagliato e delle sue conseguenze. La prima; un intervento veloce, dove approfittando si mette mano anche all'allargamento della strada

bientale e ci troviamo di fronte ad un litorale artificiale. Considerato che la spiaggia è un sistema dinamico che obbedisce ancora alle dinamiche naturali sarebbe stata una bella sfida, capire, compatibilmente con le condizioni attuali, se fosse stato possibile intervenire con un progetto di risanamento ambientale. Ma ci troviamo di fronte a questo tipo di progettazione, a decisioni della magistratura e a relazioni tecniche ufficiali già acquisite e non è consigliabile rinviare ancora l'intervento. Il buon senso suggerisce di evitare contrapposizioni ideologiche, migliorare, dove possibile il progetto, anche con cambiamenti sostanziali e iniziare prima possibile i lavori per ridare a Cavo una spiaggia ed un lungomare degni di questo nome.

Altrettanto complessa e lunga la vicenda del villaggio paese. Chissà chi avrà trovato questo nome assurdo, improponibile come l'intervento che si vuol realizzare nel vecchio luogo della ex laveria pirite. Certo come afferma il consigliere comunale Lucia Fasola, discutere di questo significa fare un bilancio di quello che quest'entità virtuale, cioè il Parco Minerario, ha realizzato in questi anni. La risposta è fin troppo facile. Poco, pochissimo, niente in confronto alle potenzialità del patrimonio delle ex miniere. Incredibilmente la sinistra locale ha continuato in questi 20 anni a sostenere e supportare un progetto assurdo e devastante, un ulteriore intervento che distruggerà ambiente, territorio, storia e cultura della terra di Rio. E non risolverà, anzi aggraverà, i problemi economici del versante e del capoluogo. Incredibilmente la sinistra ha continuato a supportare il Parco Minerario nei progetti sbagliati e negli uomini inadeguati in relazione alle scelte e alle sfide che i

e mineralogico (uno dei 9 siti di importanza mondiale secondo la Lista delle emergenze geologiche dell'Unesco) unico al mondo può esprimere. Sulla collina della vecchia laveria di pirite -diciamo noi Verdi nell'ultimo comunicato- oggi insistono manufatti arrugginiti, ma aggiungo io che non erano arrugginiti qualche anno fa e che qualcuno ha colpevolmente ridotto in tale stato ed è stato responsabile e complice del depauperamento di quell'enorme patrimonio storico e culturale come chi si è svenduto e venduto pezzo per pezzo i reperti della miniera, dalle locomotive, agli attrezzi, ai minerali. Su quella collina vogliono vomitare circa 45.000 mc di cemento. Eppure averla vista quando funzionava, anche per chi aveva un'anima ambientalista e poco tecnologica, la Bisarca era incredibilmente affascinante. Una gigantesca macchina che viveva e respirava come in una visione futuristica di Marinetti, o in un quadro o una scultura di Boccioni. Avevo sperato intensamente che si potesse conservare, che potessi io stesso tornare a visitarla quando volevo in futuro, quasi a renderle omaggio per quello che aveva fatto in tutti quegli anni insieme a quegli uomini incredibili che la nutrivano con il loro grasso, le loro cure, la loro assistenza. Perché come in un incendio senza fine, funzionava, funzionava sempre, non si spegneva mai. E questa non è una visione poetica della realtà, o un'interpretazione incline ad una bucolicità perduta. Su quella collina c'era davvero una piccola città industriale e c'erano davvero degli uomini che vivevano con lei dedicandole, come si dice, lacrime e sangue, gioie e dolori. Tante volte ho percorso quella strada che dalla fine del paese conduce alla Bisarca, sotto il solo cocente dell'estate, per portare il conio spesso lasciato a casa al



stauro e nuova tinteggiatura di tutte le facciate esterne; Restauro e risanamento di alcune murature interne; Restauro e ripresa pittorica della parte di soffitto recentemente ristrutturato; Restau-

asportabili. "Mancano ancora da restaurare - puntualizza l'arch. Mazzei - le tre pareti dell'abside e le pareti laterali della navata centrale, da terra fino all'altezza di sei metri. Dai saggi effettuati

va di alcuni fedeli e della Comunità di Marciana Castello come protezione contro le incursioni dei pirati. Un decreto vescovile del 18 novembre 1820 la eresse a Parrocchia, con il titolo di Prioria.



Prima e dopo il restauro

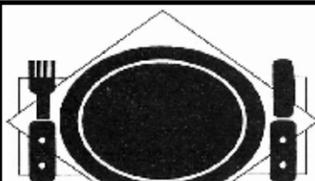
TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture
alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

Qualità e successo per la IX edizione del Festival



Yuri Bashmet e la sua viola



George Edelman, Margherita Cerletti e Yuri Bashmet premiano la violinista Alena Baeva



I Solisti di Mosca



Tatiana Vassilieva



Femminile plurale: A. Khitruk, violino - X. BaAshmet, pianoforte - T. Vassilieva, Violoncello



Alena Baeva



Yuri Bashmet, Diego Chenna, fagotto e I Solisti di Mosca



Michel Portal, bandoneone - Richard Galliano, fisarmonica

MOBY



è un omaggio

Foto Bruna Baldassarre